

## **Mozione n. 456**

*presentata in data 12 febbraio 2019*

a iniziativa del Consigliere Mastrovincenzo

**“Impegno della Regione Marche a tutela dell’ambiente e dei beni paesaggistici rispetto agli interventi di risanamento acustico previsti dal piano di Rete Ferroviaria Italiana (RFI)”**

### L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- con decreto del Ministro dell’Ambiente 29 novembre 2000 sono stati fissati i criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi del comma 5 dell’articolo 10 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito denominata RFI) ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l’espletamento della procedura di verifica della conformità urbanistica per gli interventi di risanamento acustico previsti dal Piano redatto da RFI ai sensi del suddetto decreto del Ministro dell’Ambiente, ricadenti nel territorio della Regione Marche;
- in seno al predetto procedimento di verifica il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto alla Regione Marche di pronunciarsi in merito all’accertamento della conformità urbanistica delle opere in questione alle prescrizioni delle norme e di piani urbanistici ed edilizi vigenti nei comuni interessati;

Preso atto che i previsti interventi di risanamento acustico si sviluppano lungo la linea ferroviaria Bologna-Lecce, interessando alcuni comuni costieri della Regione Marche e consistono in barriere antirumore costituite da un basamento in calcestruzzo armato al di sopra del quale sono posizionati i montanti metallici che accolgono i pannelli fonoassorbenti, con altezza variabile fino a 7,5 metri dalla quota dei binari;

Considerato che le opere su descritte appaiono fortemente impattanti per il territorio, sia in termini paesaggistici che più in generale ambientali: dal punto di vista del paesaggio limiterebbero la vista della costa marchigiana, con una ricaduta assolutamente negativa per i territori dei comuni coinvolti anche in considerazione della prioritaria vocazione turistica degli stessi enti locali costieri; a livello ambientale potrebbero comportare un peggioramento della qualità dell’aria in quanto i pannelli fonoassorbenti limitano di fatto la regolare circolazione del vento;

Tenuto conto delle perplessità e preoccupazioni rappresentate (anche sotto il profilo della sicurezza) sia dagli amministratori sia dai cittadini dei comuni coinvolti e delle molteplici istanze finalizzate a valutare ipotesi alternative di intervento, alla luce della scala di priorità prevista dal terzo comma dell’articolo 5 del su citato decreto del Ministro dell’Ambiente;

Ritenuto che un’attenta ponderazione delle varie soluzioni tecniche possibili per perseguire l’obiettivo del contenimento ed abbattimento del rumore nel rispetto dell’ambiente e dei beni paesaggistici risulta

fondamentale, soprattutto allo scopo di evitare che, paradossalmente, la soluzione adottata generi, nel tempo, problemi molto più gravi di quelli che si intende con essa risolvere a livello ambientale, paesaggistico, di sicurezza ed anche con ricadute certe sull'economia turistica dei territori;

Valutato opportuno che la Regione Marche, la quale a breve dovrà esprimere il parere di conformità urbanistica degli interventi proposti da RFI, si faccia portavoce delle legittime preoccupazioni sollevate aprendo un confronto rispetto a soluzioni tecniche meno impattanti sull'ambiente;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a farsi portavoce dei rilievi critici sollevati dagli amministratori e dalle comunità dei vari centri marchigiani costieri interessati dagli interventi di risanamento acustico, previsti dal piano redatto da RFI, rispetto al relativo inquinamento ingenerato dalla circolazione ferroviaria, attraverso l'apertura di un confronto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, RFI e tutti gli enti locali coinvolti, al fine di perseguire l'obiettivo prefissato di contenimento ed abbattimento del rumore, con una soluzione condivisa a basso impatto ambientale, paesaggistico ed anche economico.